

WELFARE

Lo stato di attuazione dei Piani di Zona

La prossima settimana la conferenza dei servizi della Regione approverà altri 4 Piani. Il bilancio comincia ad essere positivo: 13 approvati e 5 in istruttoria, su 45 totali

Sono 13 su 45 totali i Piani di Zona approvati dall'ottobre 2006 ad oggi. Ai 13 già approvati e finanziati si aggiungono altri 5 che saranno licenziati dalla Conferenza dei Servizi della Regione la prossima settimana. Ad avere la meglio la provincia di Bari con 7 piani approvati (Bari, Mola, Gioia, Triggiano, Molfetta, Canosa, Andria), segue la provincia di Foggia (San Severo, Cerignola, Margherita di Savoia), Taranto, Brindisi (Mesagne) e Lecce (Maglie) con un solo piano di zona approvato e finanziato.

Molti ambiti hanno raccolto l'invito formulato dall'assessore regionale Elena Gentile nei giorni scorsi e stanno procedendo più speditamente nella programmazione, anche a seguito di incontri ad hoc fissati allo scopo di chiarire e sciogliere le eventuali criticità intervenute nei lavori di definizione delle progettazioni esecutive della seconda parte dei piani di zona. Da un monitoraggio effettuato dalla Regione risulterebbero in fase di conclusione le progettazioni in 7 ambiti, in fase di elaborazione con tempi medi i piani di zona in 6 ambiti. Più critica la situazione in 14 ambiti i cui tempi di conclusione non sono ad oggi prevedibili.

"Siamo preoccupati perché un certo numero di amministrazioni comunali sono in fase di rinnovo e ci auguriamo che possano procedere speditamente prima di chiudere il mandato elettorale" afferma Elena Gentile. "Siamo al contempo confortati dai risultati che l'intervento diretto della Regione nelle questioni di maggiore criticità sta consentendo di conseguire. Sono fiduciosa, nell'arco di poco tempo raggiungeremo l'obiettivo e potremo contare su un'uniformità di servizi sociali sul territorio regionale" conclude l'assessore regionale".

POVERTA

5,7 milioni per il terzo settore pugliese

Sovvenzione Globale. Con "Piccoli sussidi", quattro linee di finanziamento per favorire e sostenere l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati e promuovere impresa sociale. Destinatario il non profit della regione

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Puglia n. 51 del 5 aprile l'avviso per la concessione delle agevolazioni di **Sovvenzione Globale**. Si chiama "Piccoli sussidi" ed è l'iniziativa promossa dall'assessorato al Lavoro, cooperazione e formazione professionale della Regione Puglia - nell'ambito del Por 2000-2006 - e gestita da 'L'Ape' (Agenzia per la promozione della cooperazione sociale) con Fondosviluppo (il Fondo mutualistico di Confcooperative).

5.700.000 euro suddivisi in quattro azioni progettuali. L'azione 1 per il consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa finanziata con 2 milioni di euro, l'azione 2 per la creazione di imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale e dei servizi di cura alla persona, finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, finanziata con 1.525.000 euro, l'azione 3 misure di accompagnamento per consentire l'accesso e la permanenza del mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non totalmente autonomi, con una dotazione di 1.525.000 euro, e infine, l'azione 4 partecipazione al capitale di rischio degli organismi del Terzo Settore, finanziata con 650.000 euro.

Destinatari degli interventi progettuali sono i soggetti del terzo settore non aventi scopo di lucro, che abbiano tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione dei soggetti svantaggiati attraverso l'inclusione sociale e lavorativa, in particolare: associazioni di promozione sociale, cooperative sociali e loro consorzi purché costituiti in forma cooperativa, associazioni di volontariato aventi riconoscimento di ONLUS che siano iscritte negli appositi registri regionali o nazionali, ONG, altri organismi di carattere privato senza scopo di lucro, aventi il riconoscimento di ONLUS. L'importo massimo di finanziamento richiedibile su ogni azione è di 35.000 euro, elevabili fino a 50.000 in casi di progetti di particolare

rilevanza territoriale. Alcune azioni progettuali sono cumulabili e rappresentano una importante opportunità, oltre che una buona prassi, per favorire nessi strategici di integrazione tra le politiche territoriali.

L'obiettivo dell'iniziativa - ha sottolineato Antonio Coppola dell'Ape, coordinatore del comitato di gestione del progetto - è "contribuire a costruire un sistema di welfare partecipato che rafforzi gli attori sociali e favorisca i processi di inserimento lavorativo". "Piccoli sussidi" - ha continuato - "è realizzata attraverso 'Impresa sociale per lo sviluppo', un'Ats, associazione temporanea di scopo, costituita dal capofila di progetto L'Ape (i cui soci sono Banca Popolare Etica, il consorzio nazionale della cooperazione sociale Drom, il fondo mutualistico di Legacoop, Coopfond, e Sefea, la società europea per la finanza etica alternativa), con Fondosviluppo".

Le agevolazioni, erogate a valere sui Fondi strutturali, il Fondo Sociale Europeo (FSE) - ha continuato Coppola - "avranno l'obiettivo di sostenere e consolidare l'impresa sociale pugliese, di favorire e sostenere i processi di inserimento, reinserimento e integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati: diversamente abili, detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati e rom, persone in condizione di disagio ed a rischio di esclusione sociale". Complessivamente si stima che potranno essere finanziati 200 progetti, favorendo l'occupazione di 150-200 persone socialmente svantaggiate (tra *work-experience* e borse lavoro) e con il coinvolgimento di 2mila operatori del mondo del non profit.

"Ulteriori ricadute positive - dice ancora Coppola - è lecito attendersi dal sostegno alla creazione di nuove imprese e cooperative sociali (si stima oltre una quarantina), oltre ad imprese individuali pur realizzabili attraverso le azioni progettuali". L'occasione è davvero importante per il Terzo settore pugliese e "può rappresentare un incoraggiamento per la programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 al fine di proseguire e potenziare questa esperienza, e contribuire ad un ulteriore sviluppo del sistema di welfare regionale" conclude il coordinatore del progetto. Il testo dell'avviso ed i relativi formulari ed allegati, sono interamente scaricabili dal sito www.piccolisussidipuglia.it oltre che dal sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

WELFARE

8 progetti per il nuovo welfare pugliese

Contribuiranno alla realizzazione dell'osservatorio regionale delle politiche sociali, di quelli provinciali e di ambito. Coinvolti 19 comuni, 2 province, la Regione e numerosi altri attori: in tutto 157 soggetti. Avviata la prima ricerca su povertà ed esclusione sociale in Puglia

Si è svolto a Bari il 4 aprile scorso presso la Sala degli Affreschi dell'ateneo, il seminario di presentazione "Le nuove politiche sociali in Puglia: strategie e strumenti per la realizzazione del sistema informativo sociale regionale". Finanziati dal POR Puglia 2000-2006, gli 8 progetti (2 a valenza regionale, 2 a carattere provinciale e 4 a livello di ambito territoriale), concorrono all'implementazione e allo sviluppo delle politiche sociali pugliesi.

Un vero e proprio forziere interistituzionale per dare voce alle nuove politiche di welfare: dall'Università di Bari con il Dipartimento delle scienze economiche e sociali, al consorzio di cooperative sociali "Elpendù", a "Meters" - studi e ricerca per il sociale, a "Sepi" - studi e progetti di informatica, alla Fondazione Zancan, alla cooperativa "Ricerca e Sviluppo".

Ad aprire i lavori il rettore dell'ateneo barese **Corrado Petrocelli**, che ha ricordato l'importanza di una partnership così feconda e complessa nelle competenze tecniche al fine di definire reali politiche di sviluppo territoriale. **Franco**

Chiarello, docente di sociologia economica, si è soffermato sul significato della novità di queste politiche: "nuove per almeno cinque motivi: per l'opzione valoriale, per la coesione sociale che è preconditione dello sviluppo; le politiche come risultato del welfare mix attivato; nuove, ancora, perché implicano la partecipazione attiva dei cittadini e l'utilizzo di saperi diffusi; infine, nuove per la veste operativa sinergica e di integrazione tra le politiche e la conoscenza.

L'osservatorio per le politiche sociali che si prepara sarà una traduzione operativa di tutto questo".

Tutti, concordemente, hanno attribuito alla metodologia la vera spinta innovatrice: "un aspetto di rilievo, già introdotto dalla legge 328 e che trova rafforzamento nella legislazione regionale è quello della partecipazione dei cittadini, che non sono sudditi in attesa di decisioni, ma protagonisti delle stesse attraverso un processo di attivazione della cittadinanza", ha affermato **Daniele Petrosino**, docente di sociologia dell'ateneo barese.

A sostegno dell'innovatività del percorso messo in piedi dalle istituzioni e dai soggetti del privato concorre la prima ricerca sulla povertà e sull'esclusione sociale in Puglia. **Vito Peragine**, docente di economia, ne ha delineato gli obiettivi: "la prima finalità è prettamente conoscitiva, per avere cognizione del fenomeno, la seconda finalità è la definizione dei processi di monitoraggio e di valutazione per le politiche di intervento, al fine di riconoscere le fasce di bisogno in Puglia che ancora oggi sono scoperte da tutele sociali".

Ma in una ricerca non possono essere solo i numeri a parlare, ha ribadito **Giuliana Ingellis**, presidente di Meters: "per svolgere questo ruolo infatti, la ricerca dovrà consentire che giunga a livello dei decisori politici non solo la ricostruzione

astratta che la matematica e la statistica possono fare della realtà, ma anche le istanze calde dei cittadini che partecipano e che in un rinnovato ruolo di cittadinanza realizzano forti processi di cambiamento insieme alle istituzioni". È **Anna Maria Candela**, dirigente regionale del settore integrazione e programmazione sociale ha presentato l'impianto organizzativo complessivo dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e il lavoro per la costruzione del sistema informativo sociale regionale. Ha, infatti, ribadito l'importanza di dotarsi di strumenti adeguati per conoscere i bisogni della popolazione, i fenomeni sociali, le priorità, per poter rispondere con politiche efficaci ad essi. E ha ricordato le numerose difficoltà incontrate nel 2003 nel comporre un piano regionale delle politiche sociali in totale assenza di dati di riferimento sui bisogni della popolazione. La necessità quindi di creare un condiviso e completo patrimonio conoscitivo delle realtà sociali che riguardano le comunità è divenuta urgente, favorendo la spinta verso azioni mirate di ricerca e monitoraggio sul territorio. È stata la stessa Candela a fornire i primi dati su cui si articolerà il nuovo e atteso osservatorio regionale delle politiche sociali: "le prime aree di interesse dell'osservatorio saranno l'affido familiare, le nuove povertà e le politiche di contrasto, le nuove professioni sociali e i percorsi di accesso, l'abuso e il maltrattamento dei minori".

Soddisfazione personale per aver voluto e promosso il percorso che vede interagire università e privato sociale, esprime l'assessore regionale **Elena Gentile** che ha sottolineato l'importanza di un lavoro "che affiancherà i decisori politici sulle scelte delle politiche". "Fare nuove politiche di welfare – ha affermato la Gentile - significa investire in maniera profonda sul capitale umano. **Paolo Tanese**, presidente del consorzio Elpendù ha chiuso i lavori dell'intensa e partecipata mattinata barese sottolineando come la vera novità non è solo nel numero di progetti che concorrono allo sviluppo delle politiche di welfare, ma nell'impianto organico a cui essi rispondono: una concreta esperienza di rete solidale negli intenti, nei percorsi e nelle modalità operative.

EVENTI

Convegno nazionale su dislessia e disturbi dell'apprendimento

L'AID, Associazione Italiana Dislessia organizza il convegno nazionale "**Dislessia e Disturbi specifici dell'apprendimento**" che si terrà a **Taranto** nel salone di rappresentanza della sede della Provincia giovedì **12 aprile** alle ore 16. L'iniziativa che può contare su una ricca partnership tra cui la stessa Provincia di Taranto, la Asl Ta 1, l'Unicef, Cittadinanza Attiva e l'Osservatorio sui diritti dei minori, mira a sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori del settore sulla normativa, sui diritti negati dei dislessici e a riflettere sulle concrete possibilità in termini di pari opportunità. La conferenza, aperta a tutti, prevede testimonianze e interventi di esperti del settore.

DALLE PROVINCE

Foggia: al via la formazione per l'Osservatorio

È previsto per l'**11 aprile** prossimo l'avvio della fase di formazione che la **Provincia di Foggia** rivolgerà ai referenti degli Uffici di Piano, dell'Ufficio Territoriale del Governo, del Centro Servizi Amministrativi, della Asl provinciale, dell'Amministrazione Penitenziaria, dell'Osservatorio provinciale sull'immigrazione, delle Caritas e del settore Politiche del lavoro e formazione professionale della Provincia di Foggia, per la costituzione di un gruppo territoriale allargato al fine di programmare e realizzare le attività dell'Osservatorio sociale provinciale, in stretta sinergia con i programmi di attività regionale.

Il progetto, gestito da **Euromediterranea** in collaborazione con la Provincia di Foggia, è finanziato dal POR Puglia 2000-2006 e si integra con l'Osservatorio provinciale (unica esperienza in Puglia) già attivo da 6 anni sul territorio foggiano. Il percorso formativo, che si svolgerà con l'ausilio di Sinergia, società milanese specializzata nei sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento che cura anche, per conto della Regione Puglia, la creazione e l'implementazione del sistema di flussi informativi dell'Osservatorio Sociale Regionale, si svolgerà in cinque giornate seminariali. Oggetto e tematiche degli incontri saranno: i sistemi informativi sociali, l'informazione statistica, i principali software applicativi per la gestione e il trattamento dell'informazione statistica. Il percorso costituisce la prima parte di un ciclo di 12 giornate formative finalizzate alla costituzione di un gruppo di operatori coeso, formato e duraturo nel tempo che possa dialogare costantemente con l'equipe dell'Osservatorio provinciale delle Politiche sociali e con il SISR (Sistema Informativo Sociale Regionale) e migliorare la conoscenza delle realtà locali, la lettura dei bisogni della popolazione e una corretta programmazione dei servizi socio-assistenziali ad essa dedicati.

Lecce, nasce la Banca Dati on line

È disponibile da qualche giorno la Banca dati on line della Provincia di Lecce, una mappa territoriale sull'offerta dei servizi socioassistenziali pubblici e privati del territorio provinciale. I dati, relativi al 2003, coprono l'intero territorio

provinciale e sono accessibili a chiunque cliccando sul sito <http://lecce.retedellavoro.it/index.asp>. La Banca Dati , come assicura Alberto Zonno Renna coordinatore e sociologo della società Alba Service che ha realizzato, nell'ambito del progetto "Pianificazione e Governance delle Politiche Sociali", la Banca Dati, "è una prima sistemazione di dati elementari, ma di grande utilità". 6 aree di immediata consultazione, dai dati sulla popolazione raggruppata per ambiti territoriali, fasce d'età etc., ai servizi socioassistenziali suddivisi tra pubblico e privato, alla normativa aggiornata ad oggi. "È ormai evidente a tutti gli operatori sociali che senza informazione e conoscenza scientificamente organizzata, la programmazione sociale rimane priva di un elemento essenziale" è il commento di Loredana Capone, assessore provinciale alle politiche sociali. "Non si possono assumere, infatti, decisioni se non si è a conoscenza delle risorse umane, professionali, strutturali, finanziarie che un sistema sociale è in grado di esprimere" afferma la Capone. La base informativa costruita dalla Provincia di Lecce rappresenta uno dei primi contributi che la stessa provincia intende offrire al percorso ben più articolato e complesso che la Regione, insieme a tutte le Province pugliesi, sta intraprendendo per la progettazione e la realizzazione del sistema informativo regionale (SISR), previsto dalla legge 19 del 2006, e che consentirà di rendere dinamico il quadro di conoscenze e di dati e di renderlo più funzionale alla gestione dei servizi e alla accessibilità degli stessi da parte dei cittadini.

AUGURI PER UNA PASQUA DI PACE!

Colgo l'occasione di questo nuovo numero di PugliaSocialeNews per far giungere a tutti voi i miei più vivi e sinceri auguri per una Pasqua di pace, quella pace di cui hanno così tanto bisogno le nostre famiglie, i quartieri e le città in cui viviamo, le comunità, le terre verso le quali la nostra Puglia è rivolta.

"Se si sogna da soli è solo un sogno, ma se si sogna insieme è la realtà che comincia". E allora vi auguro di essere tutti lavoratori per una pace quotidiana, concreta e reale, che ci renda capaci di portare ombra negli angoli più assolati e più assetati di affetto, di attenzione, di sostegno, angoli che sono sempre più vicini a noi, ma che sempre più spesso non riusciamo vedere.

E auguro a questa nostra Regione di sapere costruire occasioni di pace, insieme a tutti coloro che vorranno lavorare per il rispetto delle differenze, per la comprensione dei bisogni, per la valorizzazione delle capacità di ciascuno, per il riconoscimento dei diritti fondamentali, per la costruzione di risposte non retoriche a bisogni diversi, ed efficaci nella misura in cui sappiano aiutare le persone a rialzarsi per provare a continuare con le proprie forze. Auguri per una Pasqua di Pace.

Elena Gentile – Assessore alla Solidarietà sociale

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale (www.redattoresociale.it).

Contatti: tel. 080-5403224 - 388 6565186 - fax 0734 681015 - email: puglia@redattoresociale.it